

## Chiara Zeccherini non è la figlia dell'ex presidente di Romagna Acque

FORLI' - Chiara Zeccherini non è la figlia di Giancarlo Zeccherini, ex presidente di Romagna Acque, come erroneamente scritto ieri, ma la sorella minore. Consigliere del Comune di Bertinoro, Chiara Zeccherini è stata eletta alle scorse elezioni nella lista di Nevio Zaccarelli ed era già tra i banchi del municipio anche sotto il mandato di Ariana Bocchini. Zeccherini e Bocchini sono stati protagonisti in questi ultimi giorni della vicenda di Romagna Acque, la Spa delle risorse idriche il cui vertice è stato completamente rinnovato nei giorni scorsi. A caratterizzare la vicenda di Romagna Acque lo scontro all'interno dei Ds. Da una parte una nutrita schiera di sindaci del comprensorio che avrebbero voluto la riconferma del mandato di Zeccherini dall'altra, invece, le scelte del partito che ha deciso di puntare su un candidato diverso. Proprio Ariana Bocchini, sindaco uscente di Bertinoro che era succeduta a Zeccherini alla guida del Colle.

che nel suo parere ha messo nero su bianco i motivi di opposizione: "L'ampliamento interferisce col tracciato del sovrappasso del quarto lotto della tangenziale - e continua -

L'efficienza o il corretto funzionamento dell'impianto non eliminano il problema dell'impatto ambientale in una zona come Coriano già caratterizzato da aspetti ambientali critici, come il traffico e la presenza di un altro impianto di incenerimento". Secondo il Comune se avverrà il potenziamento dei camini sarà compromesso il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione ambientale dell'area di Coriano e del miglioramento della qualità dell'aria della città superando così il limite stabilito dalla norma europea e nazionale in materia di inquinamento. Stesso discorso che varrebbe anche per Hera, anche se il Comune in questo caso si è tappato il naso già da tempo. Da notare poi che i vertici di Hera Forlì-Cesena ieri hanno fatto il punto del 2005 in sede di prima e seconda commissione consiliare congiunta. "L'aumento complessivo delle tariffe - ha detto il presidente Paolo Talamonti - è stato solo dell'0,01%. Sulle bollette incide il costo delle materie prime aumentato in maniera esponenziale e quello delle tasse che pesano per il 50%". I ricavi di Hera però sono aumentati in un anno del 200% passando dallo 0,15 allo 0,54 (circa un milione di euro in più).

## Inceneritore

*Quando raddoppiò l'inceneritore Mengozzi che brucia rifiuti ospedalieri da tutta Italia, molti dei quali tossici non ci fu alcuna protesta (a*

*parte quella isolata del sindaco Rusticali), non avemmo alcuna raccolta di firme o delegazioni di cittadini allarmati nella sede della Provincia. Silenzio tombale anche dei cosiddetti "medici sensibili" e ambientalisti. Perché? L'inceneritore Mengozzi è di-*

*verso, è protetto o il titolare è generoso e convincente? In questo ultimo anno in Svizzera è in atto un programma di aggiornamento tecnologico degli inceneritori di terza generazione e tutto avviene col consenso degli ambientalisti e della scienza medica.*

*La città di Forlì, quella dell'acquedotto di Romagna, del nuovo ospedale, dei grandi parchi urbani, dell'università, del nascente campus, come quella del recupero del San Domenico, dall'elevato valore architettonico e culturale non merita questa caduta di stile.*

**Angelo Satanassi**